

Pastorale Giovanile: il gruppo ADOLESCENTI

La scelta di pastorale giovanile che è stata fatta per il gruppo adolescenti rispecchia la volontà del don e degli educatori di lavorare “ per i giovani e CON i giovani”. Tale pensiero ha guidato, fortemente, in questi due anni le scelte che sono state fatte in relazione al percorso offerto ai ragazzi e alle loro famiglie.

Attualmente, il gruppo adolescenti è composto da una settantina di ragazzi, tra i 14 e i 18 anni, mentre il gruppo educatori si compone di 8 giovani.

Il percorso che stiamo portando avanti dallo scorso anno si focalizza sul tema della libertà, declinando tale concetto nelle sue diverse forme (libertà a scuola, in famiglia, con gli amici, nella fede, nella crescita, nell'amore e nel servizio); le modalità di attuazione sono delle più diverse: dagli incontri a gruppi per classi di età agli incontri generali, dalle esperienze educative quotidiane a esperienze di vita nel mondo. In particolare quest'anno tutto ciò è declinato in un percorso che prevede:

- una serie di incontri a gruppi per approfondire il cammino suggerito dal libricino di AC;
- una serie di incontri (3 blocchi di 2/3 incontri) sul tema dell'affettività e della sessualità sviluppato attraverso il progetto TEENSTAR;
- il coinvolgimento degli adolescenti in una serie di attività in cui mettere in gioco i loro carismi; in particolar modo sono chiamati a giocare in quattro ambiti (annuncio, liturgia, servizio, esperienza di vita) nel corso della settimana;
- un'uscita di più giorni a uno dei Luoghi della Memoria.

Questa serie di impegni, ove è richiesta serietà di partecipazione, è ovviamente intervallata da momenti più informali, conviviali e di divertimento preparati appositamente per loro.

Nel complesso il gruppo di ragazzi si presenta come un gruppo unito, collaborativo, entusiasta e abbastanza propenso ad accettare tutte le proposte fatte, siano esse di fatica o di divertimento. Il percorso fatto lo scorso ed in particolar modo il viaggio fatto in Austria e Germania ha permesso loro di stringere e consolidare amicizie, in un contesto in cui dovevano mettersi in gioco con il cuore e con la testa davanti ad una realtà oggettivamente forte. L'esperienza estiva del GREST e del campeggio ha inoltre, fornito loro altro tempo per conoscersi sotto diversi aspetti. I ragazzi che hanno incominciato quest'anno il percorso serale si stanno integrando nel gruppo generale in modo

abbastanza forte. Siamo consapevoli che ogni ulteriore esperienza comune possa accrescere questo sentimento di identificazione con il gruppo adolescenti ed animatori.

Per quanto concerne l'aspetto delle famiglie, il don e gli educatori si impegnano ad incontrare i genitori in modo più formale tre volte l'anno, in una giornata articolata nel seguente modo: partecipazione alla Santa Messa, momento formativo solo per i genitori, pranzo comunitario.

L'impegno è, allo stesso tempo, di renderci disponibili ad ogni richiesta di confronto da parte dei genitori in qualunque momento.

Riteniamo, allo stesso modo importante, evidenziare gli aspetti che andrebbero migliorati. In primo luogo abbiamo notato come i ragazzi non sempre comunicano in tempo la loro assenza o rispettino le scadenze, in particolar modo quando è necessario andare a sostituirli per alcune attività questo crea qualche problema. Tale problema, probabilmente è dato anche dalla, forse, eccessiva quantità di attività proposte che intrecciate con gli eventi dell'anno liturgico causano una perdita del senso di quello che si sta facendo. In secondo luogo, è emerso come il sia difficile per i ragazzi che entrano nel gruppo adolescenti (perché passano dai pre-ado agli ado) inserirsi in un percorso già avviato da oltre un anno. Similmente la programmazione troppo specifica limita in alcuni casi le discussioni o gli approfondimenti all'interno del gruppo di appartenenza, perché necessario passare all'argomento successivo.

Consapevoli del fatto che i ragazzi mettano nelle nostre mani una parte molto importante della loro vita, agiamo sempre con la volontà di aiutarli a crescere come "buoni cristiani e onesti cittadini", perché possano essere testimonianza di una vita piena nel mondo.

14/01/2015

Sarah Dalladea
Pastorale Giovanile Adolescenti